

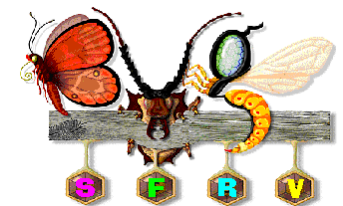
Parte la difesa integrata obbligatoria  
**Direttiva 2009/128/CE**

**Servizi e strumenti di supporto  
alla difesa integrata**

---

**Gabriele Zecchin**

*Regione del Veneto – U.P. Servizi Fitosanitari*



## **Direttiva 128 – difesa integrata**

---

### *Articolo 14 - Difesa integrata*

1. Gli Stati membri adottano le necessarie **misure per incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi**, privilegiando ogniqualvolta possibile i metodi non chimici, questo affinché gli utilizzatori professionali di pesticidi adottino le **pratiche o i prodotti** che presentano il **minor rischio per la salute umana e l'ambiente** tra tutti quelli disponibili per lo stesso scopo. La difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi include sia la **difesa integrata** sia **l'agricoltura biologica** a norma del regolamento (CE) n. 834/2007.

2. Gli Stati membri definiscono o favoriscono lo stabilirsi delle condizioni necessarie per l'attuazione della difesa integrata. In particolare, provvedono affinché gli utilizzatori professionali dispongano di informazioni e di strumenti per il monitoraggio delle specie nocive e l'assunzione di decisioni, nonché **di servizi di consulenza sulla difesa integrata**.

## **Direttiva 128 – difesa integrata**

---

### *Articolo 14 - Difesa integrata*

4. Gli Stati membri descrivono nei rispettivi piani d'azione nazionali il modo in cui essi **assicurano che tutti gli utilizzatori professionali di pesticidi attuino i principi generali della difesa integrata** riportati nell'allegato III al più tardi il **1° gennaio 2014**.

5. Gli Stati membri istituiscono gli incentivi appropriati per incoraggiare gli utilizzatori professionali ad applicare su **base volontaria gli orientamenti specifici per coltura o settore ai fini della difesa integrata**. Le autorità pubbliche e/o le organizzazioni che rappresentano particolari utilizzatori professionali possono elaborare tali orientamenti. Gli Stati membri fanno riferimento agli orientamenti che ritengono pertinenti e appropriati nei rispettivi piani d'azione nazionali.

## **Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150**

---

### *Articolo 18*

#### **Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari**

1. La difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari include sia **la difesa integrata** che **l'agricoltura biologica** a norma del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli.

## Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150

### Articolo 19 - Difesa integrata obbligatoria

1. Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, a partire dal 1° gennaio 2014, applicano i principi generali della difesa integrata obbligatoria, di cui all'allegato III. **La difesa integrata obbligatoria prevede l'applicazione di tecniche di prevenzione e di monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni, l'utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti, il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate e l'uso di prodotti fitosanitari che presentano il minor rischio per la salute umana e l'ambiente.**

2. **Il Piano definisce** le condizioni necessarie .... 3. **Il Piano definisce i requisiti dei servizi per gli utilizzatori** di prodotti fitosanitari necessari all'attuazione della difesa integrata obbligatoria, con particolare riferimento al monitoraggio delle specie nocive e alle attività di assistenza tecnica....

## ALLEGATO III - Principi generali di difesa integrata

1. **Tecniche di prevenzione** (rotazione, cv resistenti, fertilizzazione, irrigazione, infrastrutture ecologiche, ecc.)
2. **Monitoraggio** organismi nocivi
3. In base ai risultati del monitoraggio, **l'utilizzatore professionale deve decidere se e quando** applicare misure fitosanitarie ...
4. Ai metodi chimici devono essere preferiti ... **metodi non chimici** ...
5. **Criteri di scelta** dei prodotti fitosanitari (selettività, tossicità, ambiente)
6. L'utilizzatore professionale dovrebbe mantenere l'utilizzo di pesticidi ... **ai livelli necessari**
7. **Strategie antiresistenza** per mantenere l'efficacia dei prodotti
8. Sulla base dei dati relativi all'utilizzo dei pesticidi e del monitoraggio di organismi nocivi, **l'utilizzatore professionale dovrebbe verificare il grado di successo** delle misure fitosanitarie applicate

## Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150

---

### *Articolo 20 - Difesa integrata volontaria*

1. La difesa integrata volontaria **rientra nella produzione integrata** così come definita dalla **legge 3 febbraio 2011, n. 4**, recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari con particolare riferimento al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

2. **Il Piano**, tenuto conto degli orientamenti di cui al regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'allegato II, paragrafi 3.6 – 3.8, e punto 4, identifica i principi, i criteri generali e gli strumenti attraverso i quali definisce, **promuove ed incentiva l'adozione di orientamenti specifici per coltura** o settore da parte degli utilizzatori professionali....

## **Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150**

---

### *Articolo 21 - Agricoltura biologica*

1. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ciascuno per le proprie competenze, **promuovono ed incentivano** l'applicazione delle tecniche di agricoltura biologica, disciplinata dal regolamento (CE) n. 834/2007, secondo gli orientamenti specifici del Piano.



## Direttiva 128 – difesa integrata

---

A partire ***dal 1° gennaio 2014***,  
per le aziende **sono possibili tre percorsi tecnici** che rientrano  
nel concetto di “difesa a basso apporto di PF”, ossia:

- ✓ **Livello obbligatorio** di difesa integrata  
(base-line, rientra nella condizionalità ....\*)
- ✓ **Livello volontario** di difesa/produzione integrata
- ✓ **Agricoltura biologica**

\* Di fatto, mancando indicazioni  
specifiche, slitta al 2015

## **Regolamento (CE) n. 1107/2009**

### **relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari**

---

#### *Articolo 55 - Uso dei prodotti fitosanitari*

I prodotti fitosanitari sono utilizzati in modo corretto.

Un uso corretto comporta l'applicazione dei **principi di buona pratica** fitosanitaria e il **rispetto delle condizioni** stabilite conformemente all'articolo 31 e **specificate sull'etichetta**.

Comporta altresì il **rispetto** delle disposizioni della direttiva 2009/128/CE e, in particolare, **dei principi generali in materia di difesa integrata**, di cui all'articolo 14 e all'allegato III di detta direttiva, che si applicano al più tardi dal 1 o gennaio 2014.

## Piano di Azione Nazionale – livello obbligatorio

### A.7 - Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari

.....

Vedi allegato III

#### A.7.2 - La difesa integrata obbligatoria

La difesa integrata obbligatoria prevede:

- a) l'applicazione di **tecniche di prevenzione e monitoraggio** delle infestazioni, delle infezioni e delle infestanti;
- b) l'utilizzo dei **mezzi biologici** di controllo dei parassiti;
- c) il ricorso a **pratiche di coltivazione** appropriate;
- d) l'uso di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra quelli disponibili per lo stesso scopo (Allegato III del decreto legislativo n. 150/2012).

## **Piano di Azione Nazionale – P.I. livello obbligatorio**

### **Servizi e strumenti messi a disposizione dal MiPAAF**

---

#### **A.7.2.1 - Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

... provvede a:

1. coordinare la predisposizione di ... un **manuale di orientamento** sulle **“Tecniche per una difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale e strategie fitosanitarie sostenibili”**;
2. mantenere aggiornata la **banca dati** sui prodotti fitosanitari del MiPAAF (SIAN ndr);
3. definire, in accordo con le Regioni e le Province autonome, nell’ambito del manuale di orientamento per la difesa integrata obbligatoria, i **requisiti minimi delle reti di monitoraggio** a cui le aziende agricole hanno accesso;

## **Piano di Azione Nazionale – P.I. livello obbligatorio**

### **Servizi e strumenti messi a disposizione dal MiPAAF**

---

Il **MiPAAF** ... provvede a:

4. attivare iniziative per la realizzazione e l'applicazione di **sistemi di previsione e avvertimento** sullo sviluppo delle avversità (fitofagi e patogeni), da utilizzare a livello regionale, con particolare riferimento a:

- standardizzazione dei modelli previsionali esistenti ed attualmente in uso in alcune Regioni;
- messa a disposizione delle Regioni e delle Province autonome dei “sorgenti” dei modelli previsionali sullo sviluppo delle avversità, dei software applicativi ecc. ...;
- validazione dei diversi modelli nei diversi ambiti territoriali;

5. **promuovere la ricerca e lo scambio di informazioni** ed esperienze nel campo della difesa integrata e delle strategie fitosanitarie sostenibili, **individuando strumenti finanziari** di supporto alle strutture impegnate nell'applicazione del presente piano.

## **Piano di Azione Nazionale – P.I. livello obbligatorio**

### **Servizi e strumenti messi a disposizione dalle REGIONI**

---

#### **A.7.2.2 - Le Regioni e le Province autonome**

Le Regioni mettono in atto le azioni per l'applicazione della difesa integrata provvedendo a:

1. attivare e/o potenziare **servizi d'informazione** e comunicazione ... .

In particolare assicurano la predisposizione e/o diffusione di **materiale informativo sulle tecniche per un uso sostenibile** dei prodotti fitosanitari, **nonché sugli obblighi definiti dal Piano;**

2. **assicurare una rete di monitoraggio** sullo sviluppo delle principali avversità e l'applicazione, ove possibile, dei sistemi di previsione e avvertimento di cui al precedente paragrafo A.7.2.1, punti 4 e 5, al fine di **garantire agli utilizzatori finali di prodotti fitosanitari la disponibilità di:**

✓ previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità;

✓ **bollettini** che, sulla base dei risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali e delle reti di monitoraggio, forniscono informazioni sull'applicazione della difesa integrata.

## Piano di Azione Nazionale – P.I. livello obbligatorio

### Servizi e strumenti messi a disposizione dalle REGIONI

---

Tali **bollettini devono avere le seguenti caratteristiche:**

- ✓ **cadenza periodica** in base alle esigenze di difesa fitosanitaria delle principali colture nei riguardi delle principali avversità;
- ✓ **valenza territoriale;**
- ✓ riportare informazioni sull'andamento **meteorologico;**
- ✓ riportare **indicazioni operative sulle principali colture**, relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili;
- ✓ riportare orientamenti operativi, sulle principali colture, relativamente all'adozione dei **principi generali di difesa integrata**, richiamati nell'allegato III del decreto legislativo n. 150/2012;

## **Piano di Azione Nazionale – P.I. livello obbligatorio**

### **Servizi e strumenti messi a disposizione dalle REGIONI**

---

**Le Regioni e le Province autonome** mettono in atto le azioni per l'applicazione della difesa integrata provvedendo a:

.....

3. **promuovere l'assistenza tecnica e la consulenza** agli utilizzatori professionali **sulla difesa fitosanitaria integrata, anche attraverso l'eventuale attivazione di apposite strutture territoriali di coordinamento.**

Possibili scelte organizzative diverse:

Consulenza specifica alle aziende (Reg. 1305, art. 15, c. 4, punto e)

Strutture di coordinamento per aree e colture



## Piano di Azione Nazionale – P.I. livello obbligatorio

### Impegni per le aziende

---

Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari sulla base dei documenti e delle basi informative di cui ai punti precedenti, applicano i principi generali della difesa integrata obbligatoria di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 150/2012.

A tal fine essi **devono conoscere, disporre direttamente o avere accesso a:**

- a) **dati meteorologici** dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete;
- b) **dati fenologici e fitosanitari** forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento;
- c) **bollettini territoriali** di difesa integrata per le principali colture;
- d) **materiale informativo e/o manuali** per l'applicazione della difesa integrata, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti.

## **Piano di Azione Nazionale – P.I. livello volontario**

---

La difesa integrata volontaria per le finalità indicate all'art 20 del decreto legislativo n. 150/2012 **è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura** e indicazioni fitosanitarie vincolanti (**disciplinari di produzione**), **comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti.**

La difesa integrata volontaria prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata, definiti secondo le modalità previste dal **Sistema di Qualità Nazionale** di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011, e dai sistemi di certificazione regionali, tenendo conto dei criteri generali definiti nell'Allegato III del decreto legislativo n. 150/2012 e degli orientamenti del **regolamento (CE) 1107/2009**, con particolare riferimento all'Allegato II, paragrafi 3.6, 3.7, 3.8 e 4, per la scelta delle sostanze attive.

## **Piano di Azione Nazionale – livello volontario**

---

**Le Regioni e le Province autonome** promuovono la difesa integrata volontaria provvedendo a:

2. **aggiornare i disciplinari** di produzione integrata
4. promuovere eventuali servizi di consulenza innovativi;
5. **individuare strumenti finanziari per sostenere le aziende** agricole e le strutture impegnate nell'applicazione dei disciplinari

Allo stato attuale si osserva che parte delle Regioni attua la misura AI, attraverso un premio per ettaro e la consulenza specialistica.

**In Veneto** i disciplinari sono applicati nell'ambito dell'OCM ortofrutta e del marchio di qualità. Sono adottati anche volontariamente da buona parte del settore viticolo.

## **Difesa integrata volontaria - Disciplinari 2014**

---

### **LINEE TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA**

D.D. U.P. Servizi Fitosanitari n. 01 del **24 gen. 2014**

76 schede:

41 colture orticole, 9 estensive, 12 fruttiferi, altre




### **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (Tecnica agronomica)**

D.D. U.P. Servizi Fitosanitari n. 02 del **24 gen. 2014**

63 disciplinari

36 orticole, 8 estensive, 13 fruttiferi, altre

Difesa integrata volontaria – esempio scheda difesa vite

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO
<b>CRITTOGAME</b>			
<b>Muffa grigia</b> <i>Botrytis cinerea</i> 	<b>Interventi agronomici</b> - scelta di idonee forme di allevamento; equilibrata concimazioni e irrigazioni; carichi produttivi equilibrati; potatura verde e sistemazione dei tralci; efficace protezione delle altre avversità. <b>Difesa chimica</b> Contro questa avversità sono ammessi max. 2 trattamenti all'anno; per le varietà a raccolta tardiva è ammesso un terzo trattamento vincolato all'andamento climatico	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Fenexamid (2) Boscalid (3) Fluopyram (3) Pyrimetaniil (4) Ciprodinil (4) + Fludioxonil (5) Fludioxonil (5) Fenpyrazamine (6) Fluazinam (7)	(1) Efficace anche su marciume acido (2) Max 2 interventi all'anno (3) Max 1 intervento all'anno indip. dall'avversità, in alternativa tra loro (4) Con anilinopirimidine max 2 interventi all'anno. Max 1 all'anno con Pyrimetaniil (5) Con Fludioxonil max 2 interventi all'anno. Vedi etichetta (6) Max 2 interventi all'anno (7) Non ammessi formulati Xn
<b>FITOFAGI</b>			
<b>Tignole</b> <i>Lobesia botrana</i> , <i>Eupoecilia ambiguella</i> 	Per le tignole posizionare almeno 2 trappole per azienda <b>Difesa chimica</b> - per la prima generazione antofaga non è in genere necessario effettuare alcun trattamento - per la II generazione il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo e della sostanza attiva impiegata e, ove disponibile, dei dati rilevati o calcolati sulle ovideposizioni e nascite. - per la III generazione sono ammessi trattamenti ove si accerta il superamento della soglia e su varietà tardive.	<b>Feromoni</b> <i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpyrifos etil (1) Clorpyrifos metil (2) Indoxacarb (3) Metossifenozide Spinosad (4) Tebufenozide Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Max 1 intervento all'anno, solo per la seconda generazione – non impiegabile oltre il 15 luglio (2) Max 1 intervento all'anno * (3) Max 3 interventi all'anno * (4) Max 2 interventi all'anno * (5) Massimo 2 interventi all'anno (6) Massimo 1 intervento all'anno  * indipendentemente dall'avversità
<b>Cicalina</b> <i>Scaphoideus titanus</i> <b>Cicaline</b> <i>Empoasca vitis</i> <i>Zygina rhamni</i>	Rispettare scrupolosamente le indicazioni del S.F.R. circa il numero ed il momento più opportuno dei trattamenti in ottemperanza al D.M. di lotta obbligatoria contro <i>Scaphoideus titanus</i> , vettore della Flavescenza Dorata 	<i>Sali potassici di acidi grassi</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Piretro naturale</i> Olio minerale Clorpyrifos etil (1) Clorpyrifos metil (2) Etofenprox (3) Indoxacarb (4) Thiamethoxam (5) Buprofezin	(1) Vedi nota sopra (2) Max 1 intervento all'anno * (3) Max. 1 intervento all'anno. Può avere effetti negativi sui fitoseidi (4) Max 3 interventi all'anno * (5) Max 1 intervento all'anno  * indipendentemente dall'avversità

## Produzione integrata – schede parte agronomica

1. Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica
2. **Mantenimento dell'agroecosistema** naturale
3. Scelta varietale e materiale di propagazione
4. Sistemazione e preparazione del suolo
5. **Avvicendamento** colturale
6. Semina, trapianto, impianto
7. **Gestione del suolo** e controllo delle infestanti
8. Gestione della pianta e della fruttificazione (arboree)
9. **Fertilizzazione**
10. Irrigazione
11. Difesa integrata e controllo delle infestanti
12. **Raccolta** (obblighi di tracciabilità)

Principi, raccomandazioni, **obblighi**

## **Servizi alla difesa integrata – strutture coinvolte**

---

- ✓ **Servizio Fitosanitario Regionale**
- ✓ **Veneto Agricoltura**
- ✓ **ARPAV**
- ✓ **Organizzazioni Produttori e Cooperative**
- ✓ **Consorzi Tutela e Cantine**
- ✓ **OOPPAA**
- ✓ **Servizio Fitopatologico di Vicenza – Lonigo**
- ✓ **CRA Conegliano**
- ✓ **Co.Di.Tv. – Consorzio Difesa Treviso**

## Servizi alla difesa integrata – U.P. Servizi Fitosanitari

### Bollettini fitosanitari



[Bollettini frutticoli 2013](#)



[Bollettini olivicoli 2013](#)



[Bollettini viticoli 2013](#)



[Bollettini orticoli e colture industriali 2014](#)



[Bollettini seminativi 2013](#)



[Bollettini verde pubblico 2013](#)

#### DIFESA DELLE COLTURE

Malattie colture ortofrutticole  
Malattie della vite  
Malattie dell'olivo  
Malattie colture ornamentali  
**Bollettini fitosanitari**  
Difesa integrata  
Lotte obbligatorie  
Laboratori e analisi  
Prodotti fitosanitari

#### PERCORSI

Cittadino  
Ente  
Impresa  
Operatore

#### SITI TEMATICI





## Servizi alla difesa integrata - ARPAV



**Agrometeo**

- Metodologia ▶
- Monitoraggio ▶
- Dati ▶
- Approfondimenti ▶
- Servizi ▶
- Bollettini**

**Riferimenti**

- Contatti
- Documenti ▶
- Normativa
- Pubblicazioni ▶
- Notizie ▶
- Links ▶

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**

### I Bollettini Agrometeorologici

**Bollettino Agrometeo...informa**  
Redatto in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale, Veneto Agricoltura, Associazioni di categorie agrometeorologiche specialistiche. Il notiziario viene redatto su scala sub-provinciale (32 zone del Veneto) e

**Agrometeo...mese**  
Contiene informazioni sugli andamenti di alcuni parametri climatici quali temperature minime e massime, precipitazioni, idroclimatico. Redatto a scala regionale, il bollettino ha cadenza mensile; vengono poi realizzati dei sintetici

**Bollettino provinciale**  
Redatto in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale nell'ambito del "Servizio integrato di agrometeorologia" a cadenza trisettimanale differenziato per settore culturale (viticolo, frutticolo, orticolo, olivicolo, colture estese)

**Bollettino delle colture erbacee**  
Nuovo bollettino dedicato alle colture erbacee curato da Veneto Agricoltura, dall'Unità periferica per i Servizi ARPAV con informazioni suddivise in base alle principali aree climatiche. Nello specifico i contenuti del bollettino riguardano l'agronomia con inclusa la razionalizzazione degli interventi di diserbo, l'allertamento su eventuali attacchi di piralide e altri fitofagi.

**Andamento Agrometeorologico Annuale**  
Redatto per il Rapporto Annuale sulla congiuntura del settore agroalimentare dell'INEA, contiene una sintesi climatici che hanno caratterizzato ed influenzato i risultati produttivi agroalimentari a livello regionale.

**Rapporto risorsa idrica**  
Rapporto prodotto dal Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio contenente informazioni riferite precipitazioni (anche nevose), dei corsi d'acqua e delle falde, riportate per bacini idrografici e per l'intero territorio regionale.

## Servizi alla difesa integrata – Servizio Fitopatologico, Vicenza



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**SETTORE TURISMO AGRICOLTURA FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
**Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria “N. Strampelli”**



**CILIEGIO**

Ciliegio, vite, olivo,  
orticole, cereali

### **BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA N. 11 DEL 13 GIUGNO 2013**

**METEO VENETO a cura dell’A.R.P.A.V. Servizio Meteorologico Regionale di Teolo (PD)**

**Evoluzione generale:** Nei prossimi giorni ci saranno condizioni di alta pressione, in indebolimento solo temporaneo nel corso di venerdì, con graduale passaggio dall’anticiclone delle Azzorre all’anticiclone subtropicale africano. L’aspetto meteorologico più significativo sarà il progressivo aumento delle temperature, che dal fine settimana si attesteranno su valori molto sopra la media; in generale dobbiamo aspettarci varie giornate tipicamente estive, perciò con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso e della variabilità o instabilità pomeridiana su rilievi e zone limitrofe.

**Tempo previsto:** nel pomeriggio cielo da sereno o poco nuvoloso in pianura a poco o parzialmente nuvoloso su rilievi e zone limitrofe; in serata ovunque sereno o poco nuvoloso; temperature un po’ più alte rispetto a mercoledì e moderatamente sopra la media.

**Venerdì:** Cielo: fino al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, tra il pomeriggio e la sera in prevalenza poco o parzialmente nuvoloso e a tratti nuvoloso più probabilmente sulle zone collinari, pedemontane e montane. Precipitazioni: tra il pomeriggio e la sera probabilità bassa (5-25%) sulla pedemontana, medio-bassa (25/50%) sulle Prealpi e medio-alta (50/75%) sulle Dolomiti; piovvaschi, rovesci o temporali interesseranno in modo sparso le Dolomiti e locale le Prealpi, possibile qualche breve pioggia anche sulla pedemontana. Temperature: prevalentemente in leggero aumento rispetto a giovedì e moderatamente sopra la media.

**Sabato:** Cielo: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, a tratti parzialmente nuvoloso su rilievi e zone limitrofe durante le ore pomeridiane. Precipitazioni: in pianura assenti; in montagna tra il pomeriggio e la sera probabilità medio-bassa (25/50%), localmente sarà possibile qualche rovescio o temporale. Temperature: in leggero aumento rispetto a venerdì e molto sopra la media.

**Domenica:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, a tratti parzialmente nuvoloso su rilievi e zone limitrofe durante le ore pomeridiane; generalmente assenza di precipitazioni, localmente possibile qualche rovescio o temporale in montagna nel pomeriggio; temperature in leggero aumento rispetto a sabato e molto sopra la media.

**Andamento meteo:** La settimana appena trascorsa si è caratterizzata per il miglioramento precipitazioni più abbondanti (Pedemontana). A ciò si deve aggiungere l’effetto della **grandine** che

## Servizi alla difesa integrata – Consorzio Difesa Treviso



# AGRINOTIZIE CODITV

**CO.DI.TV.** Consorzio Provinciale per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità  
Via A. da Corona, 6 - 31100 Treviso (loc. San Giuseppe)  
Tel. 0422.262192 - Fax 0422.235318 - Mail: [coditv@coditv.it](mailto:coditv@coditv.it)

Bollettino n. 8/13

Inviato il 27/05/13

**VITE: IN ATTESA CHE IL TEMPO CAMBI (impossibile!) e.. DEI PRIMI FIORI**

Con **700 mm d'acqua** e **80 giorni di pioggia** dall'inizio dell'anno sono già state raggiunte e superate le piovosità che hanno interessato tutto il 2006 (77 giorni di pioggia con 701 mm d'acqua), il 2003 (71 giorni e 811 mm) e il 2007 (82 giorni e 731 mm). Ciò sintetizza il permanere di un andamento meteo che diventa ormai ossessivamente ripetitivo nelle precipitazioni e nelle basse temperature (medie di 8 - 11°C negli ultimi giorni!) che rallentano l'avanzare fenologico che si trova ora, in taluni casi, all'inizio della fioritura.

## Servizi alla difesa integrata – Verona, vite



Bollettini settimanali  
Fase Fenologica, previsioni  
meteo dei 3-5 gg- successivi ,  
interventi agronomici, prodotti  
fitosanitari consigliati  
Anche sms e riunioni con soci

### **Doc BARDOLINO e CUSTOZA**

Per situazioni particolari e ulteriori informazioni si consiglia di rivolgersi ai tecnici delle proprie strutture o ai tecnici di fiducia.

CONSORZIO TUTELA BIANCO DI CUSTOZA - CONSORZIO TUTELA BARDOLINO

CANTINA DI CUSTOZA - CANTINA DI CASTELNUOVO

Recapito attivo dal 1992 – Meteo – Monitoraggio – Fenologia - Bollettini - Sms -

## Servizi alla difesa integrata – Verona, frutta

### **Bollettino Fitosanitario Apo Scaligera del 23/05/2013:**

#### **SITUAZIONE METEOROLOGICA:**

##### **Venerdì 24/05:**

**Cielo:** tempo instabile al mattino; dalle ore centrali maggiore variabilità con qualche schiarita più probabile sulle zone pianeggianti a partire dai settori occidentali e maggiore persistenza della

Melo, Pero, Pesco, Kiwi – Meteo – Monitoraggi - Sms –  
Bollettino settimanale – Incontri periodici con i soci

### **OP COZ – Zevio**

Monitoraggio (capannine, trappole, stato sanitario e fase fenologica coltura) – Sms – Incontri con soci

## Servizi alla difesa integrata – Padova, vite



*Conselve Vigneti e Cantine Soc. Coop. Agricola*

Via Padova n. 68 Conselve 35026

Tel. 0495384433 fax 0499500844

E- Mail [gino.disaro@sansovino.info](mailto:gino.disaro@sansovino.info)

**Bollettino n° 02 del 02/05/2013**

Fase fenologica: grappoli visibili

Prosegue un germogliamento rapido e regolare, con grappolini visibili nelle varietà come Glera, Raboso P., Refosco, mentre altre si stanno uniformando.

Un clima instabile, con piogge più o meno intense ha interessato come previsto tutta la zona del conselvano, situazione che perdurerà fino a fine settimana ed oltre.

Bollettino settimanale inviato anche via e-mail e diffuso da televideo di Rai 3  
Nasce dall'incontro tecnico tra colleghi delle cantine e consorzi doc  
del territorio viticolo - colli euganei alla bassa padovana -.

## Servizi alla difesa integrata e direttiva 128

### D.Lgs. 150

#### Art. 19 - *Difesa integrata obbligatoria*

6. Entro e non oltre il 30 aprile 2013 **le Regioni comunicano al MiPAAF** le misure messe in atto per la realizzazione delle condizioni e dei servizi di cui al comma 1.

7. Entro il 30 giugno 2013, **il MiPAAF trasmette alla Commissione europea** una relazione sullo stato di attuazione delle misure di cui al comma 6.

#### **Nel valutare se occorre attivare o potenziare i servizi esistenti**

occorre considerare che:

- ✓ i servizi di informazione/consulenza in materia di difesa integrata obbligatoria, devono essere resi **disponibili per tutte le aziende**
- ✓ devono riguardare almeno le principali colture e avversità
- ✓ le informazioni hanno **valenza territoriale**
- ✓ i servizi riguardano anche l'agricoltura biologica

## Ricerca e sperimentazione a supporto del piano

---

La ricerca e la sperimentazione costituiscono elementi **fondamentali per lo sviluppo di strategie e l'attuazione di azioni per l'uso sostenibile** dei prodotti fitosanitari ...

I Ministeri, le Regioni e le Province autonome, **promuovono la ricerca, la sperimentazione e lo scambio di informazioni ed esperienze** sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, coordinando le attività di ricerca e individuando strumenti finanziari di supporto alle strutture impegnate nell'applicazione del Piano.

Tra le principali **aree tematiche** di interesse sono individuate ...

(il Piano elenca 10 aree tematiche: salute umana, tutela ambiente, prevenzione e gestione avversità, ausiliari, sviluppo di resistenza ai PF, misure di mitigazione, indicatori, sistemi informativi, ecc.



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**



**Gabriele Zecchin**  
U. Per. Servizi Fitosanitari - Regione del Veneto  
[gabriele.zecchin@regione.veneto.it](mailto:gabriele.zecchin@regione.veneto.it)

